

## Campagna "Uno di noi": superata la quota delle 600.000 firme



**N**aturalmente c'è soddisfazione per il superamento della soglia delle 600mila firme, il lavoro va avanti e i numeri confermano che c'è un interesse maturo sul tema".

Maria Grazia Colombo, portavoce del Comitato italiano per "Uno di Noi", la campagna europea per chiedere la tutela giuridica dell'embrione umano, commenta con soddisfazione il risultato odierno attestato a 601.984 firme nei 27 Paesi europei. "Tocchiamo con mano - afferma Colombo - che la questione 'Uno di Noi' ha rappresentato non un semplice slogan cui aderire distrattamente, ma ha invece indotto una progressiva presa di coscienza e l'assunzione di una responsabilità crescente in numerose persone. Questo sta avvenendo non solo in ambito cattolico, dove potrebbe essere considerato 'naturale', ma anche in ambienti trasversali".

La portavoce del Comitato italiano sottolinea che "Uno di Noi" rappresenta "come una storia in cui il protagonista viene progressivamente messo a fuoco da un numero crescente di persone. È una storia da narrare un poco alla volta, suscitando un interesse appunto di tipo trasversale nelle persone che si avvicinano".

Cita al riguardo le parrocchie, i movimenti e le associazioni, anche gli "esperti" di varia provenienza che "riconoscono questo fatto dell'embrione e aderiscono in maniera convinta". Ogni firma è "impegnativa". Secondo Colombo, a questo punto della campagna si può dire "senza trionfalismi che l'embrione è entrato con simpatia nelle attenzioni e nel linguaggio delle persone, lo constatiamo leggendo articoli e approfondimenti su un numero crescente di giornali e periodici, specie quelli di area cattolica e attenti alle questioni della vita".

"La posizione

di simpatia diventa così anche di contenuto - prosegue - e ciò significa che la strada intrapresa è quella buona".

Colombo sottolinea che da qui a ottobre, quando si con-

cluderà la raccolta, "occorrerà esprimere il massimo impegno da parte delle diverse realtà che hanno accettato di farsi carico di questa campagna, a partire dalle organizzazioni laicali che numerose fanno parte del Comitato italiano. Comunque, ciò che si verifica è che ogni firma raccolta diventa il frutto di un dialogo, di un convincimento e costituisce un lavoro che richiede attenzione. Ogni firma è impegnativa". Fare il punto su scala europea. Per quanto riguarda le firme fin qui raccolte, si conferma il progressivo risultato in crescita per Paesi come l'Italia (211.456), Polonia (113.828), Ungheria (48.942), Austria (28.899), Spagna (43.663), Francia (40.467), Slovacchia (19.761). Gli altri Paesi hanno risultati di minore consistenza e molti di loro, compresa la Gran Bretagna, stanno al di sotto del 50% della propria soglia minima originariamente richiesta dall'Unione europea per validare la petizione.

Per fortuna che al momento attuale è già stato raggiunto e superato uno dei due traguardi minimi fissati, vale a dire il superamento della soglia in almeno sette paesi, cosa avvenuta un paio di settimane fa. Il tempo a disposizione comunque è ancora lungo e il Comitato europeo intende indire un incontro per fare il punto del cammino percorso all'interno di ciascun paese, al quale prenderanno parte i membri di ciascun Comitato nazionale. Tale incontro dovrebbe svolgersi nel mese di luglio, molto probabilmente a Strasburgo.

Villa Serena: corso sulle nuove tecniche di indagine degli organi riproduttivi femminili

# Moderna endoscopia ginecologica

## Sotto la lente dei medici anche la prevenzione nelle patologie

La ginecologia è branca della medicina che ha due caratteristiche specifiche che la rendono diversa da altre branche.

Si rivolge infatti alle donne e si rivolge ad esse avendo attenzione a quelle parti del loro corpo che possono essere definite la culla della vita.

Dietro ogni individuo, di qualsiasi sesso, di qualsiasi età o condizione, potremo dire dietro ad ogni persona che incontriamo ogni giorno nella nostra vita quotidiana, in un tempo più o meno lontano, c'è stata una culla, fatta invece che di lenzuoline e coperte di organi, di vasi sanguigni che ha accolto quella nuova che oggi è la persona che cammina accanto a noi.

Oggi la generazione di una nuova vita tende ad essere vista, si come un fenomeno naturale, ma con una visione sempre più meccanicistica.

Si studia la generazione di un nuovo essere quasi con lo stesso distacco e la stessa razionalità e freddezza con la quale si studiano i fenomeni fisici o chimici: la fissione nucleare, le reazioni molecolari ecc.

Una evoluzione figlia della deriva di secolarizzazione e negazione della dimensione trascendente della vita umana, che non ci si può che augurare che venga bloccata al più presto.

Ma se si inquadra ogni nuova nascita nella sua giusta dimensione ecco che in modo diretto ed immediato ne discende subito la necessità di dare alla donna, essere che in via primaria è chiamata a trasmettere la vita, un'attenzione tutta particolare,

Un'attenzione focalizzata prima di tutto su quanto, nel suo corpo, è finalizzato proprio allo scopo di trasmettere la vita e un'attenzione che non deve dimenticare che proprio quel

complesso di organi, se va incontro a patologie, non adeguatamente affrontate, può rendere impossibile la maternità o anche minacciare gravemente la vita della donna.

La ginecologia è quindi chiamata a difendere non solo la vita della donna ma anche a conservare intatta la sua capacità di dare origine ad una nuova vita.

A questi aspetti è dedicato l'ultimo corso formativo che si terrà il prossimo 5 luglio, prima della pausa, estiva dell'intenso programma formativo ECM del 2013 sviluppato da Villa Serena, la Casa di Cura in Genova Albaro, facente capo all'Istituto delle Suore dell'Immacolata, struttura accreditata quale provider della formazione permanente in medicina dall'Agenas, Agenzia del Ministero della Salute.

L'evento, che ha quale Responsabile Scientifico il Prof. Danilo Doderò, primario ginecologo della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Lavagna, tratterà il tema della Moderna Endoscopia ginecologica.

E' un tema delicato perché fa riferimento ad indagini che le tecniche moderne hanno portato ad un grado di facilità e attendibilità impensabili anche in un passato recente.

Indagini che entrano nel vero senso del termine, negli organi femminili deputati a trasmettere la vita, e che quindi ancora oggi suscitano spesso timore e ritrosia.

Timore e ritrosia del tutto ingiustificati dato che si entra nei organi, deputati a trasmettere la vita, ma in punta di piedi, senza traumi e conseguenze e potendo così capire se una qualche patologia esprime o meno segni anche minimi della sua presenza.

Tutti gli aspetti del vasto te-

ma scelto saranno trattati dagli altri Relatori che affiancheranno il Responsabile scientifico dell'evento, quelli chirurgici veri e propri con i contributi del Dr. Francesco Rosato e del Dr. Francesco Razzetta, quelli di analisi e diagnostica con gli interventi della D.ssa Ilaria Dellacasa e del Dr. Maurizio Chiaramondia, quelli più strettamente legati alla trasmissione di una nuova vita a cura della D.ssa Laura Perdetti e quelli delle eventuali complicanze dopo le azioni chirurgiche che verranno sviluppati dal Prof. Ugo Armani.

Una panoramica che tratterà quindi ogni lato della tematica delle indagini endoscopiche ginecologiche nel segno di una tradizione che vede Villa Serena confermare il suo ruolo di struttura privata dotata di uno specifico settore ostetrico ginecologico completo di nido neonatale e di sale parto di ultima generazione.

Nel momento in cui in Europa si sviluppa l'iniziativa "Uno di noi" che vuole abolire possibilità di utilizzi distorti di embrioni umani ricordandoci che ognuno di noi prima di essere uomo o donna è stato embrione, è parso giusto verificare cosa la scienza medica mette a disposizione per indagare la culla della vita.

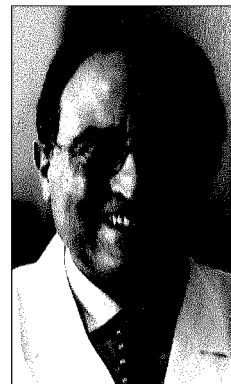
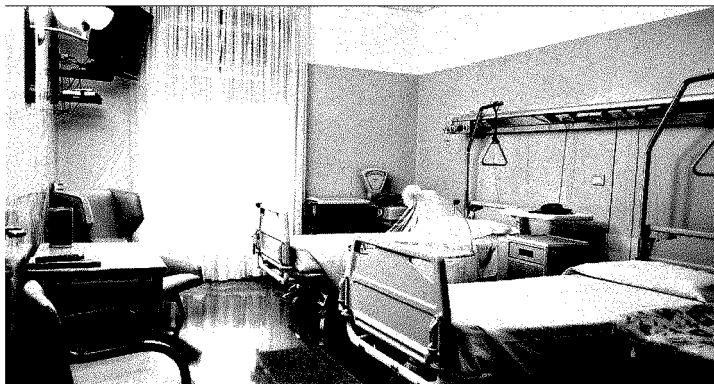
Nella trattazione saranno anche svolti i temi della prevenzione che nelle patologie ginecologiche hanno un ruolo ancor più rilevante di quello di altri apparati del nostro corpo.

Una prevenzione della quale le indagini endoscopiche costituiscono un pilastro fondamentale, che è colpevole e spesso tragica trascuratezza non utilizzare, anche in assenza di sintomi e/o in presenza di segnali impercettibili che il corpo della donna esprime e che troppo spesso, ancora oggi, non sempre vengono valutati

nella loro giusta rilevanza.

Come di consueto l'evento formativo qui in oggetto, che si terrà presso la sala meeting di Villa Serena, attribuirà ai partecipanti 6 crediti formativi stante l'estensione sull'arco temporale dalle ore 14.00 alle 20.00.

Per informazioni ed iscrizioni è attiva la Segreteria Organizzativa ECM del Provider Villa Serena tel. 010 312331 int. 341 Rag. Beatrice D'Andrea e-mail [providerecm@villaserenage.it](mailto:providerecm@villaserenage.it).



Nel reparto di ostetricia e ginecologia, la stanza di degenza attrezzata per la maternità (culla, bilancia, fasciatoio e bagnetto). A destra il Prof. Danilo Dodero, ginecologo Responsabile Scientifico del Corso ECM